Come prevedibile, la percentuale sulle domande ammesse era leggermente inferiore (70.988,3 donne su 83.433,8 nuovi occupati – 85,08%): ciò a riprova del fatto che ai progetti che presentano un più elevato tasso di occupazione femminile viene attribuito un punteggio maggiore, essendo il rapporto tra nuova occupazione femminile e investimento complessivo ammissibile uno dei criteri nazionali per la formazione delle graduatorie.

La distribuzione dell'incremento occupazionale femminile per area geografica vede un lieve aumento percentuale a favore del Sud, il quale raggiunge il 62,55% del totale (16.787,3 unità), rispetto al 60,03% fatto registrare per l'incremento occupazionale complessivo.

Fra i tre macrosettori, il primo posto spetta al *Commercio, turismo e servizi* con il 68,37% del totale nuovi occupati donne (18.350,0 unità), seguito dal *Manifatturiero ed assimilati* con il 29,84% (8.008,9 unità) e dall'*Agricoltura* con l'1,79% (479,1). In termini di rapporto tra occupazione femminile e totale nuovi occupati, il *Commercio, turismo e servizi* fa registrare il valore più elevato con il 90,96%, mentre nel settore agricolo la percentuale è dell'86,06% e nel *Manifatturiero ed assimilati* scende all'80,91%.

7. LE IMPRENDITRICI

Le titolari o le socie donne delle 22.737 imprese ammesse alle agevolazioni sono, in totale, 29.093.

Per i 5.669 progetti agevolati, le imprenditrici ammontano, invece, a 7.918[23]. Di queste, il 55,76% (4.415) gestisce imprese del Centro-Nord.

Fascia di età

L'analisi per fascia di età rivela che la classe più numerosa è quella tra i 30 ed i 40 anni, con 3.143 unità (pari al 39,70%). Seguono la classe tra 18 e 30 anni (2.177 unità, pari al 27,49%) e quella tra 40 e 50 anni (1.578 unità, vale a dire il 19,93% del totale). Le titolari/socie al di sopra di 50 anni sono 897 (11,33%). Alla classe residua dei "non classificati" vengono attribuite le restanti 123 unità.

Un'analoga distribuzione si riscontra anche nelle regioni centrosettentrionali ed in quelle meridionali, seppure con significative differenze. Se, infatti, al Centro-Nord le prime due classi fanno registrare valori leggermente inferiori a quelli nazionali (rispettivamente, il 24,40% ed il 39,07%), al Sud le imprenditrici al di sotto dei 40 anni costituiscono oltre il 71% del totale.

Tab. 18 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: area geografica e fascia di età

Fascia di età	Titolari/socie		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Fascia 18-30 anni	27,49	24,40	31,40
Fascia 30-40 anni	39,70	39,07	40,48
Fascia 40-50 anni	19,93	20,91	18,70
Oltre 50 anni	11,33	13,45	8,65
Non classificato	1,55	2,17	0,77
Totale	100,00	100,00	100,00

Titolo di studio

Il titolo di studio più ricorrente tra le imprenditrici è il diploma di maturità (36,93%), seguito dalla licenza di scuola media inferiore (21,13%) e dall'attestato tecnico

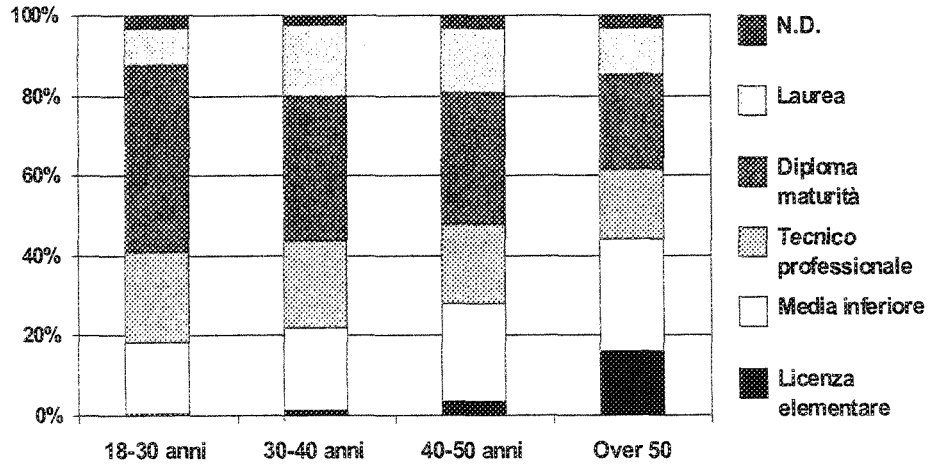
[23] Non è stato possibile elaborare i dati relativi alla Basilicata in quanto sui moduli delle istruttorie di tale regione non viene indicato il sesso del titolare/socio. Ciò non compromette, comunque, la validità dell'analisi se si considera che i progetti agevolati della Basilicata sono appena 80, vale a dire l'1,41% del totale nazionale.

professionale (20,81%). Le laureate occupano il quarto posto con il 14,70%, mentre il 3,32% è in possesso della sola licenza elementare. Il restante 3,11% non ha dichiarato il proprio titolo di studio.

Una maggiore scolarizzazione caratterizza la fascia di età più giovane (tra 18 e 30 anni), per la quale la licenza elementare rappresenta solamente lo 0,64% e la licenza di scuola media inferiore il 17,55%, contro il 46,67% del diploma di maturità. Le laureate si attestano al 9,46%, ma, in questo caso, la più bassa percentuale rispetto al valore complessivo potrebbe essere giustificata dal fatto che tale fascia di età comprende anche giovanissime imprenditrici che non hanno ancora potuto ottenere il diploma di laurea.

Man mano che aumenta l'età delle imprenditrici, diminuisce l'incidenza percentuale dei titoli di istruzione superiore. Basti pensare che tra le over 50, la licenza di scuola media inferiore è il titolo di studio più frequente con il 27,87% e la licenza elementare raggiunge ben il 15,94%, mentre il diploma di laurea non supera il 12% del totale.

Grafico 28 – Le titolari/socie donne del 4° bando: confronto tra fasce di età e titolo di studio



Anche a livello territoriale, il diploma di maturità occupa il primo posto: 38,01% al Centro-Nord e 35,57% al Sud.

Leggere differenze si hanno per fascia di età: tra le imprenditrici al di sotto dei 40 anni: al Centro-Nord le percentuali di diplomate e laureate è superiore alla media nazionale, mentre al Sud c'è una lieve prevalenza di licenze di scuola media inferiore e di attestati tecnici professionali (cfr. tab.19).

Tab. 19 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne del 4° bando: area geografica, fascia di età e titolo di studio

	Italia			
Titolo di studio	**18-30 anni**	**30-40 anni**	**40-50 anni**	**Over 50**
Licenza elementare	0,64	1,34	3,80	15,94
Medie inferiori	17,55	20,65	24,08	27,87
Tecnico professionale	22,60	21,44	19,84	17,50
Diploma di maturità	46,67	36,18	33,02	23,86
Laurea o titolo equivalente	9,46	17,94	16,03	11,59
Non dichiarato	3,08	2,45	3,23	3,24
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00
	Centro-Nord			
Titolo di studio	**18-30 anni**	**30-40 anni**	**40-50 anni**	**Over 50**
Licenza elementare	0,46	0,93	2,82	14,98
Medie inferiori	16,53	19,53	23,29	25,93
Tecnico professionale	19,22	20,00	20,26	18,18
Diploma di maturità	49,49	37,74	34,24	24,91
Laurea o titolo equivalente	11,23	19,13	15,82	12,46
Non dichiarato	3,07	2,67	3,57	3,54
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00
	Sud			
Titolo di studio	**18-30 anni**	**30-40 anni**	**40-50 anni**	**Over 50**
Licenza elementare	0,82	1,84	5,19	17,82
Medie inferiori	18,54	22,00	25,19	31,69
Tecnico professionale	25,91	23,20	19,24	16,17
Diploma di maturità	43,91	34,27	31,30	21,78
Laurea o titolo equivalente	7,73	16,50	16,33	9,90
Non dichiarato	3,09	2,19	2,75	2,64
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Macrosettori

Il 79,71% delle titolari/socie donne (6.311 unità) opera nel macrosettore *Commercio, turismo e servizi*, il 18,50% (1.465 unità) nel *Manifatturiero ed assimiliati* e l'1,79% (142 unità) nell'*Agricoltura*.

E' interessante notare che, mentre per i primi due macrosettori, la distribuzione per fascia di età riflette quella già descritta a livello complessivo, per l'*Agricoltura* l'età media è più elevata, dal momento che la classe tra 40 e 50 anni è la seconda per numerosità tra le imprenditrici agricole, con ben il 26,76%.

Se nelle regioni centrosettentrionali il dato trova conferma (29,41%), fa eccezione il Sud per il quale sono le imprenditrici agricole al di sotto dei 30 anni a rappresentare la seconda classe più numerosa con il 27,73% del totale (contro appena il 17,65% del Centro-Nord).

Differente è anche la distribuzione territoriale tra i macrosettori: al Centro-Nord è il *Commercio, turismo e servizi* (83,06% delle 4.415 titolari/socie donne) a far registrare un valore superiore a quello nazionale, mentre il *Manifatturiero ed assimilati* è leggermente inferiore (15,40%, contro il 16,12% nazionale); al Sud è, invece, quest'ultimo macrosettore a presentare una percentuale di imprenditrici più elevata rispetto al valore nazionale di riferimento (22,41%), mentre il *Commercio, turismo e servizi* si attesta al 75,48%.

Tipologia di iniziativa

Tra le tipologie di iniziativa, è l'avvio di attività quella nella quale si ha la più elevata presenza di imprenditrici (5.239, pari al 66,17%), seguita dai progetti aziendali innovativi (2.384, pari al 30,11%). I titolari/soci donne dell'acquisto attività preesistente sono 206 (2,60%) e quelle dei servizi reali appena 89 (1,12%).

Al Centro-Nord è sempre l'avvio di attività la tipologia con il maggior numero di imprenditrici, seppure in percentuale inferiore rispetto al dato nazionale: 59,10% (2.609 unità); mentre i progetti aziendali innovativi salgono al 35,22% con 1.555 unità. Al Sud si ha una situazione opposta: l'avvio di attività raggiunge il 75,08% (2.630 unità), a fronte del 23,67% dei progetti aziendali innovativi (829 imprenditrici).

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, non si riscontrano differenze significative tra le varie tipologie, sia a livello nazionale che per area geografica.

Tipologia di impresa

La distribuzione delle imprenditrici per tipologia d'impresa è abbastanza uniforme: 2.631 sono le titolari di imprese individuali (33,23%), 2.089 le socie di società cooperative (26,38%), 1.669 le socie di società di capitali (21,08%) e 1.529 quelle di società di persone (19,31%).

Analogamente a quanto rilevato in termini di progetti agevolati, le titolari di ditte individuali sono più numerose al Sud che al Centro-Nord: ben 1.510 su 3.503 (43,11%), a fronte di 1.121 su 4.415 (25,39%) delle regioni centrosettentrionali. Al Centro-Nord prevalgono, invece, le socie di società cooperative con il 29,79% e valori più elevati

rispetto alla media nazionale si rilevano anche per le imprenditrici di società di capitali e di persone (rispettivamente, il 24,30% ed il 20,52%).

Tab. 20 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: area geografica e tipologia di impresa

Tipologia di impresa	Titolari/socie		
	Italia	**Centro-Nord**	**Sud**
Ditta individuale	33,23	25,39	43,11
Società cooperativa	26,38	29,79	22,10
Società di capitali	21,08	24,30	17,01
Società di persone	19,31	20,52	17,78
Totale	100,00	100,00	100,00

7.1. Le precedenti esperienze lavorative delle imprenditrici

Nella scheda tecnica da allegare al modulo di domanda, veniva richiesto di indicare, tra gli altri dati, eventuali precedenti esperienze di lavoro (imprenditoriale, autonomo o dipendente) delle titolari/socie donne.

Su 29.093 titolari/socie delle imprese ammesse alle agevolazioni, 23.192 (pari al 79,72%) hanno una pregressa esperienza di lavoro.

La percentuale sale all'82,56% (6.537 unità) per le 7.918 imprenditrici delle imprese agevolate: più in particolare, 8.695 sono le precedenti esperienze indicate[24], di cui 2.083 (23,95%) di lavoro imprenditoriale, 1.903 di lavoro autonomo (21,89%) e 4.709 di lavoro dipendente (54,16%).

Tipologia lavorativa e titolo di studio

Un'analisi più approfondita della tipologia di esperienza lavorativa fa emergere alcune differenze per quanto attiene ai titoli di studio (si veda tab.21).

Se in tutte e tre le tipologie di lavoro, il diploma di maturità è il titolo di studio più frequente, tra le titolari/socie con esperienza di lavoro autonomo la percentuale di laureate è particolarmente elevata (28,22% contro il 13,47% delle lavoratrici dipendenti ed il 13,63% delle imprenditrici), mentre solamente il 12,98% è in possesso della licenza di scuola media inferiore (tale percentuale raggiunge, invece, il 22,75% tra le lavoratrici dipendenti ed il 21,60% tra le imprenditrici).

Emerge, dunque, una più elevata scolarizzazione di quelle titolari/socie che hanno avuto una precedente esperienza di lavoro autonomo.

[24] Ciascuna imprenditrice poteva indicare anche più esperienze.

Tab. 21 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: tipologia lavorativa e titolo di studio

Titolo di studio	Tipologia lavorativa		
	Imprenditoriale	**Lavoro autonomo**	**Lavoro dipendente**
Licenza elementare	4,61	1,63	2,93
Medie inferiori	21,60	12,98	22,75
Attestato tecnico professionale	21,64	20,49	36,48
Diploma di maturità	36,25	34,58	13,47
Laurea	13,63	28,22	22,06
Non dichiarato	2,07	2,10	2,31
Totale	100,00	100,00	100,00

Le imprenditrici con esperienze pregresse sono più numerose al Centro-Nord (5.167, pari al 59,42%) che al Sud (3.528, vale a dire il rimanente 40,58%).

Fascia di età

La distribuzione per fascia di età vede una prevalenza delle titolari/socie tra i 30 ed i 40 anni, le quali fanno registrare il 41,92% del totale delle esperienze indicate (3.645). Ciò non sorprende dal momento che questa stessa classe è anche quella nella quale ricade il maggior numero di imprenditrici (39,70%) (si veda tab.18). Al contrario, per la fascia di età dai 18 ai 30 anni (rappresentativa del 27,49% delle imprenditrici) le precedenti esperienze lavorative costituiscono solamente il 21,74% del totale: per molte giovani imprenditrici si tratta, dunque, di un vero e proprio ingresso nel mondo del lavoro.

8. LE CLASSI DI INVESTIMENTO

Il 30,53% delle domande agevolate riguarda investimenti il cui valore è compreso tra 50.000 e 100.000 euro ed il 24,84% investimenti tra 50.000 e 100.000 euro; il 23,25% ricade nella classe di investimento tra 25.000 e 50.000 euro, il 16,19% nella classe fino a 25.000 euro e solamente il restante 5,19% si riferisce a progetti i cui investimenti superano i 200.000 euro.

Centro-Nord e Mezzogiorno

Significative differenze emergono tra Centro-Nord e Sud.

Tra le regioni centrosettentrionali si riscontra una maggiore concentrazione degli investimenti nelle classi con valori meno elevati: il 26,30% delle domande agevolate riguarda investimenti compresi tra 25.000 e 50.000 euro e, in totale, nelle prime due classi ricadono oltre il 50% delle domande agevolate.

Al Sud, al contrario, la classe più numerosa è quella di investimenti tra 50.000 e 100.000 euro con il 34,91% dei progetti agevolati, seguita da quella tra 100.000 e 200.000 euro (contro poco più del 29% delle prime due classi).

Tab. 22 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e per area geografica

Classi di investimento	Domande agevolate		
	Italia	**Centro-Nord**	**Sud**
Fino a 25.000 euro	16,19	24,16	8,85
Da 25.000 a 50.000 euro	23,25	26,30	20,44
Da 50.000 a 100.000 euro	30,53	25,78	34,91
Da 100.000 a 200.000 euro	24,84	19,16	30,07
Oltre 200.000 euro	5,19	4,60	5,73
Totale	100,00	100,00	100,00

All'interno delle classi viene confermata la preponderanza del Centro-Nord nelle classi inferiori, con il 71,57% delle domande agevolate nella classe di investimento fino a 25.000 euro ed il 54,25% in quella tra 25.000 e 50.000 euro, mentre, per le altre tre classi, le

percentuali sono a favore delle regioni meridionali: rispettivamente, il 59,50%, il 63,00% ed i 57,48% del totale.

Macrosettori

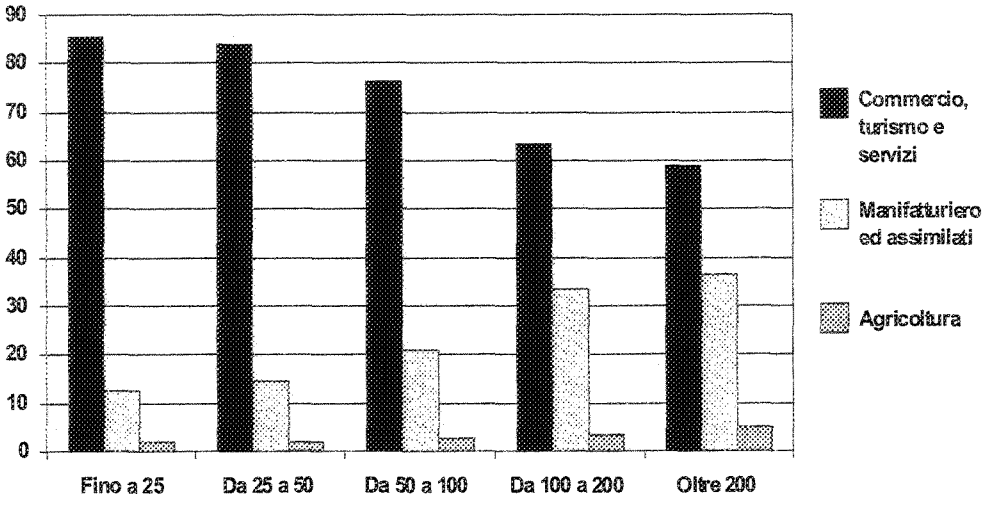
In *Agricoltura* la maggioranza degli investimenti è concentrata nelle classi tra 50.000 e 100.000 euro e tra 100.000 e 200.000 euro (31,82% del totale dei progetti agevolati per la prima classe e 31,17% per la seconda) ed anche nel *Manifatturiero ed assimilati* la classe più numerosa è quella tra 100.000 e 200.000 euro, con 469 domande su 1.244 (37,70%).
Nel *Commercio, turismo e servizi* è, invece, la classe tra 50.000 e 100.000 euro a far registrare la percentuale più elevata (1.318 domande su 4.271, pari al 30,86%), seguita da quella tra 25.000 e 50.000 euro con 1.104 progetti (25,85%).
Ciò a riprova di quanto precedentemente osservato in termini di investimenti agevolati ed investimento medio nei tre macrosettori (cfr. Cap.II).

Tab. 23 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e per macrosettore

Classi di investimento	Domande agevolate		
	Commercio, turismo e servizi	**Manifatturiero ed assimilati**	**Agricoltura**
Fino a 25.000 euro	18,38	9,33	11,04
Da 25.000 a 50.000 euro	25,85	15,11	16,88
Da 50.000 a 100.000 euro	30,86	29,26	31,82
Da 100.000 a 200.000 euro	20,86	37,70	31,17
Oltre 200.000 euro	4,05	8,60	9,09
Totale	100,00	100,00	100,00

Se è, infatti, nel macrosettore *Commercio, turismo e servizi* che vengono effettuati la maggior parte degli investimenti all'interno di ciascuna classe, la percentuale diminuisce, però, a favore degli altri due macrosettori man mano che si passa a classi relative ad investimenti più consistenti: dall'85,51% della prima classe al 58,84% dell'ultima (cfr. grafico 29).

Grafico 29 – Ripartizione percentuale degli investimenti agevolati del 4° bando per macrosettore all'interno di ciascuna classe di investimento



Tipologia di iniziativa

L'acquisto di attività preesistente ed i servizi reali presentano una distribuzione del tutto differente rispetto a quella complessiva delle classi di investimento (cfr. tab.22 e tab.24): per entrambe le tipologie le domande agevolate con investimenti fino a 50.000 euro rappresentano oltre il 65% del totale, mentre quelle con investimenti tra 50.000 e 100.000 euro sono, rispettivamente, il 18,07% ed il 22,22%.

Anche i progetti aziendali innovativi mostrano una tendenza verso investimenti più contenuti, seppure in maniera meno accentuata: in questo caso, la classe più numerosa rimane quella tra 50.000 e 100.000 euro, ma investimenti fino a 50.000 euro sono previsti, complessivamente, per il 48,01% dei progetti agevolati.

A livello territoriale, è il Centro-Nord a presentare, come già detto, investimenti meno elevati, anche per quanto riguarda l'avvio di attività ed i progetti aziendali innovativi (per questi ultimi, la classe di investimento più numerosa è quella fino a 25.000 euro con il 28,37%).

Tab. 24 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e tipologia di iniziativa

Classi di investimento	Domande agevolate			
	Avvio attività	Acquisto attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Servizi reali
Fino a 25.000 euro	13,83	36,15	21,33	38,89
Da 25.000 a 50.000 euro	21,92	31,33	26,68	27,78
Da 50.000 a 100.000 euro	31,44	18,07	29,20	22,22
Da 100.000 a 200.000 euro	27,05	13,25	18,98	11,11
Oltre 200.000 euro	5,76	1,20	3,81	0,00
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Tipologia di impresa

Tra le diverse tipologie di impresa, è la società di capitali ad effettuare gli investimenti, in media, più consistenti: dei 921 progetti agevolati, ben 318 (34,53%) riguardano investimenti tra i 100.000 ed i 200.000 euro e 264 (28,66%) ricadono nella classe tra 50.000 e 100.000 euro; l'11,94% sono, inoltre, le domande con investimenti che superano i 200.000 euro, mentre quelle con investimenti inferiori a 25.000 euro non superano il 9%.
Tale dato conferma quanto rilevato in termini di investimento medio tra le varie tipologie di impresa: era proprio la società di capitali a far registrare il valore più elevato con 113.490 euro (cfr. Cap.IV).

APPENDICE STATISTICA

TAV.1 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - RIEPILOGO COMPLESSIVO GRADUATORIE

Dati complessivi	Totale
Contributo richiesto (milioni di lire)	3.154.764,56
Contributo richiesto (migliaia di euro)	1.629.299,92
Fondi da Decreto (milioni di lire)	468.698,00
Fondi disponibili Regione (milioni di lire)	561.661,08
Fondi disponibili Regione (migliaia di euro)	290.073,74
Fondi distribuiti (milioni di lire)	557.604,68
Fondi distribuiti (migliaia di euro)	287.978,79

Progetti presentati
26.951

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (milioni di lire)	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (milioni di lire)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	547	154	28,15%	70.094,12	36.200,59	13.181,36	6.807,60	18,81%
Manifatturiero e assimilati	4.133	1.244	30,10%	759.403,98	392.199,42	161.633,77	83.476,87	21,28%
Commercio, turismo e servizi	18.057	4.271	23,65%	2.325.266,46	1.200.899,90	382.789,56	197.694,31	16,46%
Totale complessivo	22.737	5.669	24,93%	3.154.764,56	1.629.299,92	557.604,68	287.978,79	17,68%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	287	6,81%
Manifatturiero ed assimilati	665	15,78%
Commercio turismo e servizi	3.050	72,38%
Non dichiarato	212	5,03%
Totale complessivo	4.214	

TAV.2 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE ABRUZZO

Progetti presentati
252

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. Agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Contributi ric.
Agricoltura	4	2	50	688,85	222,57	32,31
Manifatturiero e assimilati	44	15	34,09	2.600,67	781,19	30,04
Commercio, turismo e servizi	168	66	39,29	9.569,83	2.841,70	29,69
Totale complessivo	216	83	38,43%	12.859,35	3.845,46	29,90%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	4	11,11%
Agricoltura	2	5,56%
Manifatturiero ed assimilati	11	30,56%
Commercio turismo e servizi	19	52,78%
Totale complessivo	36	

TAV.3 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE BASILICATA

Progetti presentati
519

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agev. / Prog in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	13	4	30,77	1.016,87	296,10	29,12
Manifatturiero e assimilati	58	21	36,21	4.257,90	1.239,84	29,12
Commercio, turismo e servizi	162	55	33,95	9.341,78	2.720,18	29,12
Totale complessivo	233	80	34,33%	14.616,55	4.256,12	29,12%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	40	13,99%
Manifatturiero e assimilati	44	15,38%
Commercio, turismo e servizi	187	65,38%
Non dichiarato	15	5,24%
Totale complessivo	286	